



WLAD 2015

Comunicato stampa della
Lymphoma Coalition Europe

42.000 persone in Italia hanno un linfoma. Quanti hanno accesso alle cure di cui hanno bisogno?

15 Settembre, 2015 – Giornata Mondiale per la Consapevolezza sul Linfoma (WLAD)

Il linfoma è un tumore che non può essere ignorato!

Il linfoma è il più frequente dei tumori ematologici ma la maggioranza della popolazione ancora non sa cosa sia. Il linfoma è un tumore del tessuto linfatico caratterizzato da uno sviluppo anomalo dei linfociti (le cellule del sistema immunitario che producono gli anticorpi) o dalla mancata eliminazione di quelli difettosi, che si raggruppano e formano dei tumori.

È significativo che solamente il 27% dei pazienti italiani sapesse che il linfoma è un tumore del sistema linfatico prima che gli fosse diagnosticato¹.

In Italia, sono circa 42.000 i pazienti diagnosticati (con 16.500 nuovi casi l'anno) ed oltre 6.000 le persone che ogni anno muoiono a causa del linfoma e della leucemia linfatica cronica².

Charlotte Roffiaen, Direttrice della Lymphoma Coalition Europe (LCE), dichiara: *“Ritardi ed errori nelle diagnosi, oltre ad inadeguati accessi alle cure, rappresentano esperienze comuni a molti pazienti di linfoma e leucemia linfatica cronica in Europa e nel mondo. La [Lymphoma Coalition](#) vuole contribuire alla risoluzione di questi problemi insieme alle 65 organizzazioni di pazienti che ne fanno parte, tra cui [AIL](#) (Associazione Italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma) e [Linfovita](#) in Italia”*.

Ritardi ed errori nelle diagnosi rappresentano una delle principali barriere al trattamento tempestivo ed alla cura della malattia. In Europa, solo l'11% dei pazienti di linfoma ottiene una diagnosi corretta sulla base dei primi sintomi, mentre nel 46% dei casi si registrano prescrizioni e diagnosi errate (il 54% in Italia)³.

Barriere al Trattamento. In Italia, il 60% dei pazienti di linfoma trova ostacoli al trattamento, con tempi di attesa a volte molto lunghi e pochi servizi per migliorare la qualità della vita dei malati (sostegno psicologico, terapia del dolore, nutrizionisti, etc.). Il costo delle cure e le difficoltà di accesso ai trattamenti più innovativi sono anch'essi barriere significative⁴.

Iniquo accesso alle cure. Per la maggioranza dei pazienti, l'accesso alle cure è condizionato dal rimborso delle terapie, e in questo caso le disuguaglianze fra i Paesi dell'Unione Europea risultano molto marcate.

Ad esempio, in Gran Bretagna sono 75 le terapie coperte dal servizio sanitario nazionale, mentre in Bulgaria sono solo 10. La performance dell'Italia non è tra le migliori, con 46

¹ Fonte: *Global Patient Survey 2014*, indagine sui pazienti di linfoma realizzata dalla Lymphoma Coalition nel 2014, raccogliendo 273.000 risposte da 3.500 persone in 69 Paesi nel Mondo

²Fonte: *Globocan 2012*: Gruppo Epidemiologico Descrittivo dell'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (<http://globocan.iarc.fr/Default.aspx>).

³Fonte: *Global Patient Survey 2014* (si veda Nota 1).

⁴Ibid.

terapie rimborsate dal servizio sanitario nazionale, rispetto ai 60 della Spagna, ai 53 dell'Olanda e i 52 e della Germania⁵.

Per ulteriori informazioni potete contattare Charlotte Roffiaen, Direttrice della Lymphoma Coalition Europe.

E-mail: charlotte@lymphomacoalition.org

Cellulare: +39 392 9510998

⁵ Fonte: Bancadati della Lymphoma Coalition (www.lymphomacoalition.org)